



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 13 MARZO 2008

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6721 (3.1.0)
Modalità per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei Progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia (art. 4, c. 2, lett. b) e g), l.r. n. 23/99 e art. 36, c. 1, lett. a) e b), l.r. n. 1/08) 18

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 7 MARZO 2008 - N. 2310 (3.1.0)
Approvazione del bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti innovativi in attuazione dell'art. 4, comma 2, lett. b) e g) l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 36, comma 1, lett. a) e b) l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» – anno 2008 – in attuazione della d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008 20

Anno XXXVIII - N. 54 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

(3.1.0)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6721**Modalità per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei Progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia (art. 4, c. 2, lett. b) e g), l.r. n. 23/99 e art. 36, c. 1, lett. a) e b), l.r. n. 1/08)****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. 6 dicembre 1999 n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura (d.c.r. 26 ottobre 2005 n. VIII/25) che prevede tra le proprie priorità la promozione di politiche di sostegno alla famiglia e al suo ruolo educativo nei confronti dei minori;

Richiamato il Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009 che pone come obiettivo centrale il consolidamento del ruolo della famiglia quale soggetto attivo, secondo il principio della sussidiarietà, nella definizione e gestione degli interventi di welfare;

Visto l'Obiettivo di Governo Regionale 2008 della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale «G1 - Azioni integrate di promozione e tutela della famiglia» che prevede specificamente la realizzazione di iniziative innovative in risposta alle esigenze delle famiglie in tema di tutela della maternità, disagio dell'adolescenza, abbandono scolastico;

Ritenuto opportuno orientare le finalità degli interventi innovativi previsti dalla l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» coerentemente con gli indirizzi espressi dal Programma regionale di sviluppo dell'VIII legislatura;

Visto l'art. 4, comma 2 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che prevede la promozione e il potenziamento, da parte della Regione, di iniziative innovative rivolte all'infanzia e all'adolescenza, e nello specifico le lettere b) e g):

- b) potenziare la ricettività dei servizi di asilo nido, anche mediante il convenzionamento con i soggetti che gestiscono tali servizi secondo gli standard qualitativi ed organizzativi definiti dalla Giunta regionale;
- g) combattere il fenomeno della dispersione scolastica;

Visto l'art. 36 della l.r. 14 febbraio 2008 n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» che abroga e sostituisce l'art. 5 della l.r. 6 dicembre 1999 n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Preso atto che ai sensi dell'art. 36, comma 1, della suddetta l.r. n. 1/08 la Regione, in base al principio della sussidiarietà, valorizza e sostiene la solidarietà tra famiglie promuovendo le associazioni e le formazioni di privato sociale rivolte a:

- a) organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione di «banche del tempo»;
- b) promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie in relazione ai loro compiti sociali ed educativi;

Richiamato l'art. 4, comma 3, della l.r. n. 23/99 che demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità operative necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 ed in particolare l'indicazione dei tempi e delle modalità per la presentazione dei progetti di iniziative innovative, dell'organismo competente alla valutazione tecnica degli stessi e della procedura per la formulazione delle graduatorie;

Vista la l.r. 11 luglio 1997 n. 31: «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e succ. integrazioni che prevede all'art. 2, comma 6, che le Aziende Sanitarie Locali svolgano le funzioni di:

- la predisposizione degli atti di programmazione, integrazione e coordinamento in ambito socio-assistenziale per l'intera zona di competenza;
- la competenza programmatoria e gestionale delle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario afferenti l'area materno infantile e dell'età evolutiva, la tossicodipendenza e l'alcolodipendenza, l'assistenza ai disabili, l'assistenza agli anziani non autosufficienti;

Ritenuto di promuovere e consolidare forme di partnership e

collaborazione tra associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. 1/08 e gli altri soggetti non profit;

Ritenuto, quindi, di definire le modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08, secondo quanto stabilito all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di destinare al cofinanziamento regionale degli interventi innovativi di cui all'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e all'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08, oggetto del presente provvedimento, la somma complessiva di € 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'UPB 5.2.2.2.91 cap. 5109 del Bilancio regionale - esercizio 2008;

Ritenuto di rinviare a successivi atti del direttore generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate nella presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed inserita sul sito web della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la l.r. n. 16/96 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare le modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08, secondo quanto stabilito all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare al cofinanziamento regionale delle attività innovative di cui all'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e all'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08, oggetto del presente provvedimento, la somma complessiva di € 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'UPB 5.2.2.2.91 cap. 5109 del Bilancio regionale - esercizio 2008;

3. di rinviare a successivi atti del direttore generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate nella presente deliberazione;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di inserirla sul sito web della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»

Premessa

Il presente documento individua le modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e all'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08.

1. Finalità

La Regione Lombardia intende promuovere e sostenere iniziative finalizzate alla creazione di reti di solidarietà fra le famiglie, allo sviluppo dell'associazionismo familiare, al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidale.

2. Chi può presentare la domanda

Sono ammessi a presentare domanda i soggetti sotto elencati:

- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionale o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. 1/08;
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale ex l.r. n. 1/08;
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta iscritti al registro regionale delle Persone Giuridiche Private ex regolamento regionale n. 2/2001;
- enti ecclesiastici con personalità giuridica ex legge n. 222/85;
- associazioni femminili iscritte all'albo regionale delle associazioni, movimenti ed organizzazione delle donne ex l.r. n. 16/92.

Per i progetti presentati ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera g) è promossa l'attivazione di partnership/collaborazioni tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti non profit sopra indicati. Tale attivazione è finalizzata alla realizzazione di iniziative innovative di rete rivolte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una presa in carico complessiva dei bisogni formativi, educativi e di socializzazione di minori e adolescenti.

Il capofila dei progetti in partnership/collaborazione deve essere individuato espressamente nelle associazioni di solidarietà familiare iscritte al registro regionale ex l.r. n. 1/08.

L'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership/collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.

3. Ambiti di intervento

Gli enti non profit, individuati al punto 2, possono presentare progetti innovativi relativi ai seguenti ambiti:

- art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99, in tal caso i progetti devono sviluppare interventi rivolti alla popolazione 0-18 anni;
- art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quale «continuazione» di progetti attivati a seguito di finanziamenti dei Bandi 2006 e 2007 della l.r. n. 23/99 limitatamente all'ambito dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g).

Ogni soggetto che partecipa al bando può presentare 1 solo progetto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) o g) l.r. n. 23/99 e 1 solo progetto ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera a) o b) l.r. n. 1/08, per ciascuna ASL.

4. Modalità di riparto dei fondi

Lo stanziamento regionale è assegnato alle Aziende Sanitarie Locali e al Comune di Milano e viene ripartito sulla base della popolazione complessiva residente.

Tale stanziamento potrà essere incrementato con eventuali ri-

orse aggiuntive che saranno assegnate alle Aziende Sanitarie Locali e al Comune di Milano per cofinanziare quei progetti ammessi alla graduatoria, ma esclusi dal cofinanziamento per esaurimento dei fondi.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Esaurita una singola graduatoria i residui di finanziamento dovranno essere assegnati alla graduatoria relativa alla analoga tipologia di ente proponente dell'altro articolo di legge; solo in subordine il residuo di finanziamento potrà essere assegnato alle graduatorie degli altri enti proponenti.

Ogni progetto di nuova presentazione potrà essere finanziato fino al 70% e non oltre i limiti stabiliti dal Bando.

In caso di cofinanziamento da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo regionale verrà ridotto della quota pari all'entità del cofinanziamento messo a disposizione da tali enti.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quale «continuazione» della prima e/o della seconda annualità di progetti finanziati e attivati a seguito dei Bandi 2006 e 2007 della l.r. n. 23/99 all'art. 4, comma 2, lettere b) e g).

Il cofinanziamento da parte di altri enti pubblici potrà essere aggiunto, senza riduzioni del contributo regionale, fino a raggiungere una quota complessiva che non sia superiore al 70% del costo complessivo del progetto.

5. Modalità e tempi per la presentazione delle domande di cofinanziamento regionale

Ogni domanda presentata dovrà accompagnare un progetto relativo ad un solo ambito di intervento; la domanda, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente, dovrà essere corredata dallo «Schema tecnico per la presentazione dei progetti» rispettivamente per l'art. 4, comma 2, lettere b) o g) l.r. n. 23/99 e/o per l'art. 36, comma 1, lettere a) o b) l.r. n. 1/08.

Le domande di contributo dovranno pervenire ai protocolli generali delle singole Aziende Sanitarie Locali e/o al protocollo del Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano, a partire dal primo giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro la data prevista dal Bando.

6. Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che:

- saranno inviati alle Aziende Sanitarie Locali o al Comune di Milano prima della data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed oltre la data prevista dal Bando;
- si configurano come attività commerciale;
- beneficiano di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- risultano privi dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati dal presente bando;
- sono presentati da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ASL/Comune di Milano non risultino iscritti ai rispettivi registri;
- svolti in collaborazione/partnership individuano un «capofila» diverso da un'associazione di solidarietà familiare iscritta al registro regionale;
- sono privi della formalizzazione del rapporto di partnership/collaborazione con l'indicazione del soggetto capofila sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.

7. Istituzione e compiti delle Unità tecniche di valutazione delle ASL e dell'«Organismo istituzionale per l'integrazione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari» del Comune di Milano

Ogni Azienda Sanitaria Locale formalizza l'istituzione dell'Unità tecnica di valutazione dei progetti, secondo la seguente composizione:

- Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale o suo delegato, che la presiede;
- Direttore Sociale del Dipartimento A.S.S.I. della Azienda Sanitaria Locale o suo delegato, che la coordina;
- due funzionari in qualità di esperti indicati dalla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Sanitaria Locale, purché non appartenenti ad organismi del Terzo settore.

Per quanto riguarda il Comune di Milano, l'«Organismo istituzionale per l'integrazione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari», di cui al «Protocollo d'intesa tra il Comune di Milano e l'Azienda Sanitaria Locale Città di Milano» approvato con d.g.r. del 20 novembre 1998 n. 6/39652 formalizzerà l'istituzione dell'Unità Tecnica di Valutazione dei progetti, secondo la seguente composizione:

- Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Città di Milano o suo delegato, che la presiede;
- Direttore Sociale del Dipartimento A.S.S.I. dell'Azienda Sanitaria Locale Città di Milano o suo delegato, che la coordina;
- Direttore Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano, o suo delegato;
- Direttore Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano o suo delegato.

Le Unità tecniche di valutazione formulano le seguenti graduatorie:

1. progetti presentati ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) e g), l.r. n. 23/99 dalle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 23/99 singolarmente o in partnership con altri soggetti;
2. progetti presentati ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) e g) l.r. n. 23/99 dagli altri soggetti aventi titolo;
3. progetti presentati ai sensi dell'art. 36, comma 1, l.r. n. 1/08 dalle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 23/99;
4. progetti presentati ai sensi dell'art. 36, comma 1, l.r. n. 1/08 dagli altri soggetti aventi titolo.

8. Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione delle graduatorie di merito, le Unità Tecniche di Valutazione, di cui al suddetto punto 7, valutano i progetti ammessi attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, individuato in base ai seguenti criteri:

- priorità attribuita all'ambito di intervento (punti da 0 a 5)
- coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere (punti da 0 a 7)
- qualità delle risorse umane impiegate, nell'ottica della l.r. n. 23/99 (punti da 0 a 5)
- capacità di sussidiarietà e coinvolgimento della «rete istituzionale» (punti da 0 a 8)
- qualità delle attività descritte (punti da 0 a 5)
- coerenza fra obiettivi e piano operativo (punti da 0 a 5)
- conformità alle linee della l.r. n. 23/99 (punti da 0 a 5)
- efficienza economica: rapporto costi-benefici (punti da 0 a 5)
- progetti innovativi in partnership tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti *non profit* (punti 5)

9. Competenze della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale

Compete alla D.G. Famiglia e Solidarietà sociale, per mezzo di decreto del Direttore Generale, la presa d'atto delle graduatorie trasmesse dalle ASL e dal Comune di Milano.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR2008032)

D.d.g. 7 marzo 2008 - n. 2310

(3.1.0)

Approvazione del bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti innovativi in attuazione dell'art. 4, comma 2, lett. b) e g) l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 36, comma 1, lett. a) e b) l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» - anno 2008 - in attuazione della d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e richiamato nello specifico:

- l'art. 4, comma 2 relativo alla promozione ed al potenziamento, da parte della Regione, di interventi innovativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza;

Vista la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» e richiamato nello specifico:

- l'art. 36, comma 1 attraverso il quale, la Regione, in base al principio della sussidiarietà, valorizza e sostiene la solidarietà tra famiglie promuovendo le associazioni e le formazioni di privato sociali;

Premesso che con d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008 sono state approvate nell'allegato A le modalità operative per la predisposizione del Bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08;

Visto il punto 3 del dispositivo della sopra citata d.g.r. che rinvia a successivi atti del direttore generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate;

Vista la proposta contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce per l'anno 2008:

- il riparto e l'assegnazione alle ASL e al Comune di Milano dello stanziamento regionale di € 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'UPB 5.2.2.2.91 - capitolo 5109 del bilancio regionale - esercizio 2008;
- l'entità e l'erogazione del contributo, i tempi e le modalità di attuazione dei progetti;
- le modalità e i tempi per la presentazione della domanda, i compiti delle ASL e del Comune di Milano;
- i requisiti e i criteri organizzativi per la presentazione dei progetti;

Visti, inoltre, i seguenti allegati relativi al Bando anno 2008 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2a e 2b «Schema di domanda di contributo ai sensi della l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» art. 4, comma 2, lettere b) e g) e della l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» art. 36, comma 1, lettere a) e b)»;
- Allegato 3 «Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n. 23/99, art. 4, comma 2, lettere b) e g)»;
- Allegato 3a «Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g) l.r. 23/99»;
- Allegato 4 «Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n. 1/08, art. 36, comma 1, lettere a) e b)»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 16/96 che individua le competenze e i poteri dei direttori generali;

Richiamate le deliberazioni della VIII legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. 18 maggio 2005 n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I prov-

vedimento organizzativo - VIII legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dr. Umberto Fazzone;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008, i seguenti allegati relativi all'anno 2008, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Bando per la promozione di progetti innovativi in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08»;
- Allegato 2a e 2b «Schema di domanda di contributo ai sensi della l.r. n. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" art. 4, comma 2, lettere b) e g) e della l.r. n. 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" art. 36, comma 1, lettere a) e b)»;
- Allegato 3 «Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n. 23/99, art. 4, comma 2, lettere b) e g)»;
- Allegato 3a «Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g) l.r. 23/99»;
- Allegato 4 «Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n. 1/08, art. 36, comma 1, lettere a) e b)»;

2. di ripartire e assegnare alle ASL e al Comune di Milano lo stanziamento regionale di € 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'UPB 5.2.2.2.91 - capitolo 5109 del bilancio regionale - esercizio 2008, come indicato nell'Allegato 1 del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

— • —

ALLEGATO 1

BANDO

per la promozione di progetti innovativi in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08 ai sensi della d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008

Modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08

«Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»

Anno 2008

SCADENZA 16 maggio 2008

1. Finalità

La Regione Lombardia, al fine di facilitare la creazione di reti di solidarietà fra le famiglie, di sviluppare l'associazionismo familiare, di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidale, promuove e sostiene la realizzazione di iniziative innovative a favore della famiglia.

Il presente Bando, elaborato a seguito della d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008 «Modalità operative per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" e dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"», individua i criteri per l'ammissione a contributo, regola le procedure e le modalità per la presentazione di progetti innovativi che rispondono alle esigenze delle famiglie in tema di tutela della maternità, prima infanzia ed infanzia, formazione ruolo genitoriale, disagio adolescenziale ed abbandono scolastico.

2. Soggetti che possono partecipare al bando

Sono ammessi a presentare domanda i soggetti sotto elencati:

- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionale o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. 1/08;
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale ex l.r. n. 1/08;
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta iscritti al registro regionale delle Persone Giuridiche Private ex regolamento regionale n. 2/2001;
- enti ecclesiastici con personalità giuridica ex legge n. 222/85;
- associazioni femminili iscritte all'albo regionale delle associazioni, movimenti ed organizzazione delle donne ex l.r. n. 16/92.

Per i progetti presentati ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera g) della l.r. n. 23/99, la d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008 promuove l'attivazione di partnership/collaborazioni tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti *non profit* sopra indicati.

Il capofila dei progetti in partnership/collaborazione deve essere individuato espressamente nelle associazioni di solidarietà familiare iscritte al registro regionale ex l.r. n. 1/08.

L'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership/collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner da allegare alla domanda di contributo.

3. Ambiti di intervento

Gli enti *non profit* individuati al punto 2 possono presentare progetti innovativi relativi ai seguenti ambiti:

- art. 4, comma 2, lettere b) e g), l.r. n. 23/99: in tal caso i progetti devono sviluppare interventi rivolti alla popolazione 0-18 anni;
- art. 36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n. 1/08.

Nell'allegata «Scheda guida per i progetti innovativi» sono individuati i requisiti e i criteri organizzativi relativi ai diversi ambiti di intervento.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quali «continuazione» di progetti attivati a seguito di finanziamenti dei Bandi 2006 e 2007 della l.r. n. 23/99, ma limitatamente all'ambito dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g).

Ogni soggetto che partecipa al bando può presentare 1 solo progetto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b) o g), e 1 solo progetto ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettere a) o b) l.r. n. 1/08 per ciascuna ASL.

4. Riparto e assegnazione dello stanziamento regionale

Lo stanziamento regionale per il presente Bando – anno 2008 ammonta a complessivi € 8.000.000,00 assegnati alle Aziende Sanitarie Locali e al Comune di Milano e ripartiti sulla base della popolazione complessiva residente, così come illustrato dalla seguente tabella:

ASL/Comune di Milano	Riparto dei fondi alle ASL e al Comune di Milano	
	Criterio di ripartizione popolazione totale %	Quote spettanti euro
BERGAMO	10,95	876.000,00
BRESCIA	11,49	919.200,00
COMO	6	480.000,00
CREMONA	3,67	293.600,00
LECCO	3,43	274.400,00
LODI	2,34	187.200,00
MANTOVA	4,16	332.800,00
MILANO 1	10,16	812.800,00
MILANO 2	5,72	457.600,00
MILANO 3	11,08	886.400,00
PAVIA	5,46	436.800,00
SONDRIO	1,89	151.200,00
VARESE	8,96	716.800,00
V. CAMONICA	1,04	83.200,00
COMUNE DI MILANO	13,65	1.092.000,00
TOTALE	100,00	8.000.000,00

Tale stanziamento potrà essere incrementato con eventuali risorse aggiuntive nel corso del 2008, che saranno assegnate alle Aziende Sanitarie Locali e al Comune di Milano con gli stessi criteri di cui al presente Bando per cofinanziare quei progetti ammessi alla graduatoria ma esclusi dal cofinanziamento per esaurimento dei fondi stanziati.

Per ogni Azienda Sanitaria Locale e per il Comune di Milano, le risorse sono così ripartite:

- 60% ai progetti da attivare a norma dell'art. 4, comma 2, lettere b), g) l.r. n. 23/99;
- 40% ai progetti da attivare a norma dell'art. 36, comma 1, lettere a), b) l.r. n. 1/08.

Per i progetti da attivare a norma dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n. 23/99 le risorse sono così ripartite:

- 70% ai progetti presentati dalle associazioni di solidarietà familiare operanti singolarmente o in partnership con altri soggetti non profit individuati al punto 1;
- 30% ai progetti presentati da altri soggetti non profit individuati al punto 1.

Per i progetti da attivare a norma dell'art. 36, comma 1, lettere a), b) l.r. n. 1/08 le risorse sono così ripartite:

- 50% ai progetti presentati dalle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale;
- 50% ai progetti presentati da altri soggetti non profit individuati al punto 1.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Esaurita una singola graduatoria i residui di finanziamento dovranno essere assegnati alla graduatoria relativa alla analoga tipologia di ente proponente dell'altro articolo di legge; solo in subordine il residuo di finanziamento potrà essere assegnato alle graduatorie degli altri enti proponenti.

5. Entità del contributo

Ogni progetto di nuova presentazione, relativo all'art. 4 comma 2, lettere b) o g) l.r. n. 23/99, potrà essere finanziato fino al 70% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non superiore a:

- € 25.000,00 per i progetti presentati da un singolo soggetto;
- € 35.000,00 per i progetti presentati da associazioni di solidarietà familiare in partnership con altri soggetti non profit.

Ogni progetto di nuova presentazione, relativo all'art. 36, comma 1, lettere a), b) l.r. n. 1/08, potrà essere finanziato fino al 70% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non superiore a € 15.000,00.

Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 70% del costo complessivo del progetto, verrà erogato l'importo richiesto, sempre nei limiti sopra descritti.

In caso di cofinanziamento da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo regionale verrà ridotto della quota pari all'entità del cofinanziamento messo a disposizione da tali enti.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quale «continuazione» della prima e/o della seconda annualità di progetti finanziati e attivati a seguito dei Bandi 2006 e 2007 della l.r. n. 23/99 all'art. 4, comma 2, lettere b) e g). In tal caso si precisa che:

- il cofinanziamento regionale per la continuazione della prima annualità di un progetto già finanziato e attivato a seguito del Bando 2007 sarà fino al 40% del costo complessivo del progetto stesso e, comunque, non superiore a:
 - € 15.000,00 per i progetti di cui all'art. 4, comma 2, lettere b) e g) non in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 40% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto;
 - € 20.000,00 per i progetti di cui all'art. 4, comma 2, lettera g) in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 40% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto;
- il cofinanziamento regionale per la continuazione della seconda annualità di un progetto già finanziato e attivato a seguito del Bando 2006 sarà fino al 25% del costo complessivo del progetto stesso e, comunque, non superiore a:
 - € 10.000,00 per i progetti di cui all'art. 4, comma 2, lettere b) e g) non in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 25% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto;
 - € 12.500,00 per i progetti di cui all'art. 4, comma 2, lettera g) in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 25% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto;
- il cofinanziamento da parte di altri enti pubblici potrà essere aggiunto, senza riduzioni del contributo regionale, fino a raggiungere una quota complessiva che non sia superiore al 70% del costo complessivo del progetto.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande di cofinanziamento regionale

Ogni domanda presentata deve accompagnare un progetto relativo ad un solo ambito di intervento.

La domanda dovrà essere redatta in carta libera secondo il modello Allegato 2a/2b, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente e corredata dallo «Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi» rispettivamente per l'art. 4, comma 2, lettere b) o g) l.r. n. 23/99 – Allegato 3 – e/o per l'art. 36, comma 1, lettere a) o b) l.r. n. 1/08 – Allegato 4.

Le domande dovranno pervenire ai protocolli generali delle singole Aziende Sanitarie Locali e/o al protocollo del Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano largo Treves n. 1, in cui si realizzerà il progetto, a partire dal primo giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro e non oltre il giorno **16 maggio 2008**.

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede il timbro in partenza apposto dall'ufficio postale.

7. Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che:

- saranno inviati alle Aziende Sanitarie Locali o al Comune di Milano prima della data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed oltre il **16 maggio 2008**;

- si configurano come attività commerciale;
- beneficiano di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- risultano privi dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati dal presente bando;
- sono presentati da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ASL/Comune di Milano non risultino iscritti ai rispettivi registri;
- svolti in collaborazione/partnership individuano un «capofila» diverso da un'associazione di solidarietà familiare iscritta al registro regionale;
- sono privi della formalizzazione del rapporto di partnership/collaborazione con l'indicazione del soggetto capofila sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.

8. Azioni di promozione da parte delle Aziende Sanitarie Locali e del Comune di Milano

Le Aziende Sanitarie Locali ed il Comune di Milano promuovono il coinvolgimento, sui rispettivi territori, di tutti i soggetti che possono presentare progetti, secondo le indicazioni del presente Bando, avvalendosi della collaborazione degli Uffici di piano degli ambiti territoriali attivati ai sensi della l. n. 328/2000 e dei Centri di Servizio per il Volontariato.

9. Compiti delle ASL e del Comune di Milano

- Le Aziende Sanitarie Locali e il Comune di Milano provvedono al ricevimento delle istanze, all'istruttoria circa l'ammissibilità o meno delle stesse, alla nomina dell'Unità tecnica di valutazione e alla formulazione delle graduatorie relative ai progetti ammessi al cofinanziamento regionale.
- La Conferenza dei Sindaci di ogni Azienda Sanitaria Locale e l'«Organismo istituzionale per l'integrazione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati» di cui alla d.g.r. del 20 novembre 1998, n. 6/39652 per il Comune di Milano individuano, secondo una scala di priorità e coerentemente con le necessità territoriali, gli ambiti progettuali di maggior interesse.
- Le Aziende Sanitarie Locali ed il Comune di Milano debbono verificare ed attestare che non vi siano sovrapposizioni con altri finanziamenti provenienti dalle leggi regionali, statali e comunitarie di settore.
- Le graduatorie e l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi devono essere rese pubbliche dalle ASL/Comune di Milano e contestualmente trasmesse entro il **16 luglio 2008** alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale – Unità Operativa Attuazione obiettivi, controllo dei risultati e politiche per la famiglia – via Pola n. 9 – 20124 Milano.
- Spetta alle ASL/Comune di Milano, l'attività di vigilanza sulla realizzazione dei progetti attivati dal presente bando sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione Lombardia.
- Le Aziende Sanitarie Locali e il Comune di Milano provvedono a comunicare alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'avvenuta stipula dei contratti con i soggetti gestori entro due mesi dal provvedimento regionale di «presa d'atto delle graduatorie».

La d.g.r. n. 8/6721 del 5 marzo 2008 definisce:

- l'istituzione e i compiti delle Unità Tecniche di Valutazione delle ASL e dell'«Organismo istituzionale per l'integrazione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari» del Comune di Milano;
- criteri e procedure di valutazione;
- competenze della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

10. Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione delle graduatorie di merito, le Unità Tecniche di Valutazione, di cui al suddetto punto 9, valutano i progetti ammessi attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, individuato in base ai seguenti criteri:

- priorità attribuita all'ambito di intervento (punti da 0 a 5)
- coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere (punti da 0 a 7)
- qualità delle risorse umane impiegate, nell'ottica della l.r. n. 23/99 (punti da 0 a 5)
- capacità di sussidiarietà e coinvolgimento della «rete istituzionale» (punti da 0 a 8)

- qualità delle attività descritte (punti da 0 a 5)
- coerenza fra obiettivi e piano operativo (punti da 0 a 5)
- conformità alle linee della l.r. n. 23/99 (punti da 0 a 5)
- efficienza economica: rapporto costi/benefici (punti da 0 a 5)
- progetti innovativi in partnership tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti *non profit* (punti 5)

11. Tempi e modalità di attuazione dei progetti e di erogazione dei contributi

Per ogni progetto il periodo massimo finanziabile corrisponde ad un anno dalla data di avvio del progetto stesso.

Ogni progetto declinerà, all'interno dello schema tecnico, i tempi per la propria realizzazione in modo che questi risultino coerenti con le finalità, le attività e i costi previsti.

Dei progetti approvati viene data comunicazione ai Comuni capofila degli ambiti distrettuali, anche al fine di valutarne ogni possibile connessione con la programmazione zonale.

Per la realizzazione di ogni progetto le ASL/Comune di Milano, **entro 2 mesi dal provvedimento regionale** di presa d'atto delle graduatorie, devono stipulare i contratti con i soggetti gestori. Non è prevista la possibilità di delega ad un altro soggetto per la gestione del progetto.

I progetti devono iniziare entro **3 mesi** dalla firma del contratto e concludere la propria attività entro **12 mesi** dalla comunicazione di avvio dell'attività stessa. Non saranno concesse proroghe dei tempi.

I progetti attivati ai sensi del presente bando potranno avere inizio a partire dall'**1 settembre 2008**.

L'erogazione, da parte delle ASL/Comune di Milano, del contributo assegnato avviene con le seguenti modalità:

- 70% alla dichiarazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore;
- 30% a conclusione del progetto, o comunque, a conclusione delle attività riferite al periodo finanziabile, certificate dall'ASL/Comune di Milano che effettua le necessarie verifiche sullo stato di attuazione del progetto.

Il saldo dovrà essere erogato entro **3 mesi** dalla dichiarazione di conclusione del progetto da parte del soggetto gestore.

In caso di mancato avvio saranno revocati i finanziamenti assegnati e recuperate le quote precedentemente erogate.

Qualora l'attuazione del progetto, alla luce degli esiti del monitoraggio da parte delle ASL/Comune di Milano risultasse in grave difformità rispetto a quanto previsto, si provvederà, a cura delle strutture amministrative delle ASL/Comune di Milano, a revocare il cofinanziamento regionale assegnato e a recuperare eventuali somme già erogate.

Le quote non spese o recuperate per mancata realizzazione dei progetti o per economie realizzate, rimangono assegnate alle ASL/Comune di Milano, e vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 4 comma 2, l.r. n. 23/99 e dall'art. 36 comma 1, l.r. n. 1/08.

12. Uso del «logo» regionale

Qualora lo svolgimento del progetto preveda la realizzazione di materiali o eventi di informazione e/o comunicazione, sugli stessi dovrà essere stampato il logotipo regionale. La richiesta deve essere presentata all'ASL di competenza/Comune di Milano che rilascerà la relativa autorizzazione.

**Schede guida per la realizzazione dei progetti innovativi in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettere b) e g)
l.r. 6 dicembre 1999 n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»**

BANDO 2008

Art. 4, comma 2	AMBITI DI INTERVENTO	REQUISITI E CRITERI ORGANIZZATIVI
lettera b)	Potenziare la ricettività dei servizi di asili nido, anche mediante il convenzionamento con i soggetti che gestiscono tali servizi secondo gli standard qualitativi ed organizzativi definiti dalla Giunta regionale	I progetti prevedono azioni di integrazione e potenziamento delle attività svolte da asili nido e, per analogia, dai servizi per la prima infanzia come definiti dalla d.g.r. 20588 dell'11 febbraio 2005, ovvero dai nidi, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia. Scopo dei progetti è quello di valorizzare ed utilizzare in modo flessibile tutte le risorse ed opportunità – in termini di spazi, i tempi di apertura, le attività, le sinergie con la rete locale di solidarietà familiare e con i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio – per sostenere azioni innovative e sperimentali anche a favore della partecipazione di bambini disabili e di bambini figli di madri sole prevedendo, oltre al coinvolgimento degli abituali fruitori del servizio, anche quella di altri bambini e delle loro famiglie del territorio.
lettera g)	Combattere il fenomeno della dispersione scolastica	I progetti devono essere rivolti a sostenere i percorsi formativi dei minori aiutandoli a maturare responsabilmente la piena consapevolezza della propria persona e delle proprie capacità anche in vista del raggiungimento del successo formativo. Le specifiche azioni devono quindi trovare un orizzonte comune in un progetto educativo e formativo personalizzato che deve prevedere, laddove possibile, il coinvolgimento della famiglia, della scuola, delle agenzie educative e sportive del territorio e dei servizi territoriali, quali attori che concorrono sinergicamente ad un percorso di crescita globale. I progetti possono prevedere tra i destinatari anche bambini che necessitano di un rapporto educativo continuativo ma che non sono in possesso della certificazione di alunno disabile. A titolo esemplificativo i progetti potrebbero prevedere le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • aiuto allo studio/sostegno scolastico anche attraverso attività sperimentali di recupero degli apprendimenti e di sostegno al raggiungimento del successo formativo; • percorsi di orientamento/rimotivazione; • attività di ascolto e sostegno nei percorsi di assunzione di responsabilità e autonomia; • coordinamento con interventi di socializzazione in cui la proposta di utilizzo del tempo libero si connota in termini educativi.

**Schede guida per la realizzazione dei progetti innovativi in attuazione dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b)
l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»**

BANDO 2008

Art. 36, comma 1	AMBITI DI INTERVENTO	REQUISITI E CRITERI ORGANIZZATIVI
lettera a)	Organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione di banche del tempo	<p>Auto-mutuo aiuto: I progetti potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative volte alla promozione di reti sociali con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> – condividere problematiche e disagi che compromettono il benessere fisico, psicologico e sociale della persona e della sua famiglia; – creare occasioni in cui il sostegno e l'aiuto reciproco possono portare ad un cambiamento e ad un miglioramento della qualità della vita di sé e della propria famiglia; • attività di cura ed educazione rivolte all'infanzia caratterizzate da flessibilità, personalizzazione di tempi e orari, realizzate in un contesto familiare e relazionale ed ispirate ai principi del mutuo aiuto; • interventi a gestione solidaristica di aiuto domiciliare o a persone ricoverate, che vedono la famiglia quale protagonista attivo nella promozione dell'aiuto reciproco nel sostegno alle fasce più deboli. <p>Banche del tempo I progetti si riferiscono alla promozione, organizzazione e gestione delle banche del tempo o altre idonee modalità di incontro domanda/offerta per la realizzazione di attività volontaria a carattere educativo e di cura rivolte a famiglie, minori, disabili, anziani.</p>
lettera b)	Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi	I progetti promuovono le iniziative dell'associazionismo familiare, la sensibilizzazione e formazione delle famiglie. Tali progetti evidenziano il ruolo fondamentale della famiglia nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio.

Allegato 2a

Al Direttore Generale
 AZIENDA SANITARIA LOCALE di
 Via
 Comune

Oggetto: **Domanda di contributo ai sensi della l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» art. 4, comma 2 lettere b) e g) e della l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» art. 36, comma 1, lettere a) e b)**

ANNO 2008

Il sottoscritto rappresentante legale del soggetto giuridico
 denominato
 Via n. c.a.p. Comune Prov.
 Codice fiscale Partita IVA
 iscritto al seguente registro: (*specificare*) (*)

- registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r. 1/08)
 con provvedimento n. del
- registro del volontariato (ex l.r. 1/08) nella sezione: regionale provinciale
 con provvedimento n. del
- registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale
 (ex l.r. 1/08) regionale provinciale
 con provvedimento n. del
- albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r. 1/08)
 con provvedimento n. del
- registro regionale delle persone giuridiche private (ex regolamento regionale 2/2001)
 con provvedimento n. del
- registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex l. 222/85)
 con provvedimento n. del
- albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r. 16/92)
 con provvedimento n. del

(*) **Nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.**

PRESENTA

ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere b) g) della l.r. 23/99
 dell'art. 36, comma 1, lettere a) b) della l.r. n. 1/08

e provvedimenti amministrativi conseguenti, il progetto denominato:

.....
 allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il suddetto soggetto giuridico non ha richiesto o ricevuto altro contributo previsto dalle vigenti normative per le iniziative contenute nel progetto medesimo

CHIEDE

di poter beneficiare del cofinanziamento regionale di € per la realizzazione del suddetto progetto in conformità alle ll.rr. 23/99 e 1/08 e provvedimenti amministrativi conseguenti.

Data,

.....
 Firma del legale rappresentante

Allegato 2b

Al Direttore Centrale
Famiglia, Scuola e Politiche Sociali
COMUNE DI MILANO
L.go Treves, 1

Oggetto: **Domanda di contributo ai sensi della l.r. n. 23/99 «Politiche regionali per la famiglia» art. 4, comma 2 lettere b) e g) e della l.r. n. 1/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» art. 36, comma 1, lettere a) e b)**

ANNO 2008

Il sottoscritto rappresentante legale del soggetto giuridico
denominato
Via n. c.a.p. Comune Prov.
Codice fiscale Partita IVA
iscritto al seguente registro: (specificare) (*)

- | | | |
|---|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r. 1/08)
con provvedimento n. del | <input type="checkbox"/> regionale | <input type="checkbox"/> provinciale |
| <input type="checkbox"/> registro del volontariato (ex l.r. 1/08) nella sezione:
con provvedimento n. del | <input type="checkbox"/> regionale | <input type="checkbox"/> provinciale |
| <input type="checkbox"/> registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale
(ex l.r. 1/08)
con provvedimento n. del | <input type="checkbox"/> regionale | <input type="checkbox"/> provinciale |
| <input type="checkbox"/> albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r. 1/08)
con provvedimento n. del | | |
| <input type="checkbox"/> registro regionale delle persone giuridiche private (ex regolamento regionale 2/2001)
con provvedimento n. del | | |
| <input type="checkbox"/> registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex l. 222/85)
con provvedimento n. del | | |
| <input type="checkbox"/> albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r. 16/92)
con provvedimento n. del | | |

(*) **Nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.**

PRESENTA

ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere b) g) della l.r. 23/99
 dell'art. 36, comma 1, lettere a) b) della l.r. n. 1/08

e provvedimenti amministrativi conseguenti, il progetto denominato:

.....
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il suddetto soggetto giuridico non ha richiesto o ricevuto altro contributo previsto dalle vigenti normative per le iniziative contenute nel progetto medesimo

CHIEDE

di poter beneficiare del cofinanziamento regionale di € per la realizzazione del suddetto progetto in conformità alle ll.rr. 23/99 e 1/08 e provvedimenti amministrativi conseguenti.

Data,

.....
Firma del legale rappresentante



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

**SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE
DEI PROGETTI INNOVATIVI**
ai sensi della l.r. n. 23/99 “Politiche regionali per la famiglia”
art. 4, comma 2, lettere b) e g)
ANNO 2008

Progetto presentato all’Azienda Sanitaria Locale n°

N° progetto

--	--	--	--	--

 allineare il n° progetto a destra, facendolo
seguire dal n° dell’ASL

n° ASL

Progetto presentato al Comune di Milano

N° progetto

--	--	--	--

Comune di Milano

1. Chi presenta il progetto

- **Denominazione del soggetto giuridico proponente**

.....
.....

Codice Fiscale	Partita IVA
Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente	
.....	
Indirizzo:	
Via	n°
C.a.p.	Località (Prov.)
Telefono	Fax
e-mail	

Tipologia del soggetto proponente**- Il soggetto proponente è iscritto al seguente registro:**

(nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.)

- 1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)
con provvedimento n° del
- 2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale
con provvedimento n° del
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale
con provvedimento n° del
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)
con provvedimento n° del
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)
con provvedimento n° del
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)
con provvedimento n° del
- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)
con provvedimento n° del

- **Il soggetto proponente è iscritto anche al/i seguente/i registro/i?** 2 sì 1 no

Se sì, quali?

- 1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)
con provvedimento n° del
- 2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale
con provvedimento n° del
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale
con provvedimento n° del
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)
con provvedimento n° del
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)
con provvedimento n° del
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)
con provvedimento n° del
- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)
con provvedimento n° del

- Progetto presentato ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera g) da Associazione di solidarietà familiare in partnership con altri soggetti non profit:**
 - con 1 solo soggetto partner
 - con più soggetti partner (indicare il numero) n°
- (per ogni soggetto partecipante alla partnership/collaborazione compilare l'allegato 3a)

Allegare scrittura privata attestante l'attivazione della partnership/collaborazione

LIVELLO DI COINVOLGIMENTO E ATTIVITÀ DEI PARTNER

	ATTIVITÀ	TEMPI	RISORSE DESTINATE*
PARTNER 1			
PARTNER 2			
...			

* Strutture, sedi, locali, materiale, attrezzature, personale ecc.

2. Titolo del progetto

.....

.....

.....

.....

3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

▪ **Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto**

.....

Indirizzo:

Via n°

C.a.p. Località (Prov.)

Telefono Fax

e-mail

▪ **Titolo di studio:**

.....

.....

.....

▪ **Professione:**

.....

.....

.....

.....

4. Ambiti di intervento del progetto

Barrare nella colonna “ambito del progetto” un solo ambito prescelto:

Art. 4, comma 2:	ambito del progetto
<p>Lettera b) Potenziamento della ricettività dei servizi di asili nido, anche mediante il convenzionamento con i soggetti che gestiscono tali servizi secondo gli standard qualitativi ed organizzativi definiti dalla Giunta Regionale</p> <p>▶ Il presente progetto si configura quale prima continuazione di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del Bando 2007 – L.r.23/99?</p> <p><input type="checkbox"/>1 no <input type="checkbox"/>2 sì</p> <p>ASL/Comune di Milano (specificare su quale territorio è stato attivato)</p> <p>▶ Il presente progetto si configura quale seconda continuazione di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del Bando 2006 – L.r.23/99?</p> <p><input type="checkbox"/>1 no <input type="checkbox"/>2 sì</p> <p>ASL/Comune di Milano (specificare su quale territorio è stato attivato)</p>	<input type="checkbox"/> 4.2
<p>Lettera g) Attivazione di interventi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica</p> <p>▶ Il presente progetto si configura quale prima continuazione di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del Bando 2007 – L.r.23/99?</p> <p><input type="checkbox"/>1 no <input type="checkbox"/>2 sì</p> <p>ASL/Comune di Milano (specificare su quale territorio è stato attivato)</p> <p>▶ Il presente progetto si configura quale seconda continuazione di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del Bando 2006 – L.r.23/99?</p> <p><input type="checkbox"/>1 no <input type="checkbox"/>2 sì</p> <p>ASL/Comune di Milano (specificare su quale territorio è stato attivato)</p>	<input type="checkbox"/> 4.7

5. Altri progetti presentati

- **Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?**

- 1 no
- 2 sì

se sì, quanti (*indicare il numero nelle caselle*):

- ambito progettuale: l.r. 23/99 **art.4**, comma 2 lettere b) g)
 c/o l'Asl di _____ | o il comune di Milano

- ambito progettuale: l.r. 1/08 **art. 36**, comma 1 lettere a.1) a.2) b)
 c/o l'Asl di _____ | o il comune di Milano

6. Popolazione destinataria del progetto.

È necessario indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 0 →12 mesi	□□□□
2. Bambini 13 → 36 mesi	□□□□
3. Bambini 37mesi → 6 anni	□□□□
4. Bambini 6 → 10 anni	□□□□
5. Pre-adolescenti (11→14 anni)	□□□□
6. Adolescenti (15→18 anni)	□□□□
7. Giovani (in generale)	□□□□
8. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	□□□□
9. Minori disabili (specificare.....)	□□□□
10. Genitori	□□□□
11. Famiglie	□□□□
12. Insegnanti (specificare.....)	□□□□
13. Altro (specificare.....)	□□□□
Totale	□□□□□

7. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto, solo se documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

Collaborazioni attivate con:	contatti attivati per la realizzazione del progetto	Descrizione dell'accordo allegato attestante gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
▪ amministrazioni statali	1 □	
▪ amministrazioni regionali	2 □	
▪ amministrazioni provinciali	3 □	
▪ amministrazioni comunali	4 □	
▪ aziende sanitarie locali	5 □	
▪ aziende ospedaliere	6 □	
▪ uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche	7 □	
altri enti pubblici (specificare.....)	8 □	
▪ famiglie	9 □	
▪ associazioni di solidarietà familiare	10 □	
▪ associazioni di privato sociale	11 □	
▪ organizzazioni di volontariato	12 □	
▪ fondazioni	13 □	
▪ cooperative sociali	14 □	
▪ imprese private	15 □	
▪ enti religiosi/parrocchie	16 □	
▪ partiti/sindacati	17 □	
altro (specificare	18 □	

8. Località/sede delle attività del progetto:

Indirizzo della sede di realizzazione delle attività del progetto:

breve descrizione della sede dove verrà realizzato il progetto:

La sede è:

- 1. in uso gratuito 1
- 2. a pagamento 2

9. Svolgimento del progetto

Motivazioni (con esplicitazione del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere):

Obiettivi:

Descrizione delle attività:

Risultati attesi:

Tempi di realizzazione del progetto:

10. Piano delle verifiche intermedie e finali

Con quali strumenti vengono effettuate le verifiche intermedie e finali delle attività del progetto?

- riunioni tra gli operatori 1
- riunioni di supervisione con gli operatori 2
- incontri degli operatori con gli utenti/loro famiglie 3
- questionari rivolti agli utenti/loro famiglie 4
- altro (*specificare*) 5

Tali strumenti dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

11. Oneri finanziari

Nella seguente tabella ad ogni tipologia professionale/rapporto professionale è stato attribuito un **codice numerico** che permetterà di identificare la specifica funzione svolta all'interno del progetto e, conseguentemente, di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che al "lavoro volontario". Nella compilazione delle tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro", poiché nell'elenco sono state considerate moltissime figure.

TABELLA DEI CODICI PROFESSIONALI

	Operatori retribuiti		Volontari	
	Figure non familiari	Figure familiari (*)	Figure non familiari	Figure familiari (*)
Vigilatrice d'infanzia / Puericultrice / Maestra d'asilo/ operatore che ha frequentato un corso attivato ai sensi dell'art. 4, c. 2 lett. e) l.r. 23/99	1	2	3	4
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)	5	6	7	8
Animatore sociale	9	10	11	12
Insegnante (insegnante elementare, insegnante di scuola media inferiore e/o superiore, docente universitario)	13	14	15	16
Figure non qualificate con funzioni educative (**)	17	18	19	20
Psicologo / psicoterapeuta / pedagogo / sociologo / medico	21	22	23	24
Mediatore culturale / mediatore familiare	25	26	27	28
Assistente sociale	29	30	31	32
Ausiliario Socio Assistenziale	33	34	35	36
Infermiere professionale	37	38	39	40
Consulente legale	41	42	43	44
Inserviente / cuoco	45	46	47	48
Amministrativo	49	50	51	52
Altro (<i>specificare</i>).....	53	54	55	56
.....	57	58	59	60

(*) Per 'figure familiari' sono da intendersi le persone legate da rapporti di parentela con uno o più utenti del progetto; es. genitori, nonni, ecc. impiegati nella realizzazione del progetto e nella effettiva erogazione dell'intervento.

(**) N.B. lo studente universitario o di scuola media superiore eventualmente presente va inserito in questa voce

13. Oneri finanziari complessivi riferiti al periodo finanziabile (max 12 mesi)

COSTI	€	VALORIZZAZIONI/ DONAZIONI	€
Personale retribuito (A)		Personale volontario (B)	
Attrezzature (C)		Attrezzature (D)	
Spese di gestione (E)		Attività gestionale (F)	
Altre spese (G)		Altre donazioni (H)	
Totale		Totale	
COSTO COMPLESSIVO (Totale costi + Totale valorizzazioni e donazioni) €			

FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Partecipazione ai costi a carico dell'utenza (I)	€
Sponsorizzazioni private	€
Autofinanziamento (con risorse proprie)	€
Totale (L)	€
Valorizzazioni volontariato e donazioni	
Valorizzazione personale volontario (B)	€
Donazione attrezzature (D)	€
Donazione attività gestionale (F)	€
Altre donazioni (H)	€
Totale valorizzazioni (M)	€
Cofinanziamento da altri Enti Pubblici (**) (N) (specif.)	€
Cofinanziamento richiesto alla Regione (**) (O)	€
TOTALE FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO. (L+M+N+O)	€

(*) Il "Totale Fonti di copertura" deve essere uguale al "Costo Complessivo del progetto"

(**) La somma dei cofinanziamenti richiesti alla Regione e ad altri Enti Pubblici non può essere superiore al 70% del "Costo Complessivo del progetto"

Data,

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

.....
(firma leggibile)

SPAZIO RISERVATO ALL'ASL/COMUNE DI MILANO

COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNABILE €

Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g) della l.r. 23/99

Allegato allo "Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi
dell'art 4, comma 2, lettere b) e g) l.r. n.23/99 e dell'art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08

Anno 2008

Soggetto in partnership/collaborazione n°

Denominazione del soggetto giuridico partner

.....

.....

Acronimo

Codice Fiscale Partita IVA

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico partner

.....

Cognome e nome del referente del progetto

.....

Indirizzo:

Via n°

C.a.p. Località (Prov.)

Telefono Fax

e-mail

Tipologia del soggetto partner

Il soggetto partner è iscritto al seguente registro:

(nel caso il soggetto partner risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.)

1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° del

2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale

con provvedimento n° del

3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale

(ex l.r.1/08)

2.a regionale 2.b provinciale

con provvedimento n° del

4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° del

5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)

con provvedimento n° del

6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)

con provvedimento n° del

7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)

con provvedimento n° del



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INNOVATIVI

ai sensi della l.r. n.1/08

**“Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato,
cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”**

art. 36, comma 1, lettere a) e b)

ANNO 2008

Progetto presentato all’Azienda Sanitaria Locale n°.....

N° progetto

--	--	--	--

 allineare il n° progetto a destra, facendolo
seguire dal n° dell’ASL
n° ASL

Progetto presentato al Comune di Milano

N° progetto

--	--	--	--

 Comune di Milano

1. Chi presenta il progetto

- Denominazione del soggetto giuridico proponente

.....
.....

Codice Fiscale	Partita IVA
Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente	
Indirizzo:	
Via	n°
C.a.p.	Località (Prov.)
Telefono	Fax
e-mail	

2. Titolo del progetto

3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

- Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto

Indirizzo:

Via n°
 C.a.p. Località (Prov.)
 Telefono Fax
 e-mail

- Titolo di studio:

- Professione:

4. Ambiti di intervento del progetto

Barrare nella colonna "ambito del progetto" un solo ambito prescelto:

Art. 36, comma 1		Ambito del progetto
Lettera a)	Organizzazione ed attivazione di esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare.	<input type="checkbox"/> 5.1
	Organizzazione di "banche del tempo"	<input type="checkbox"/> 5.2
Lettera b)	Promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi	<input type="checkbox"/> 5.3

5. Altri progetti presentati

- Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?

- 1 no
- 2 sì

se sì, quanti (indicare il numero nelle caselle):

- ambito progettuale: l.r. 23/99 art.4, comma 2 lettere b) g)
 c/o l'Asl di |.....| o il comune di Milano

- ambito progettuale: l.r. 1/08 art. 36, comma 1 lettere a.1) a.2) b)
 c/o l'Asl di |.....| o il comune di Milano

6. Popolazione destinataria del progetto.

È necessario indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 0 →36 mesi	□□□□
2. Bambini 37 mesi → 6 anni	□□□□
3. Bambini 6 → 10 anni	□□□□
4. Pre-adolescenti (11→14 anni)	□□□□
5. Adolescenti (15→18 anni)	□□□□
6. Giovani (in generale)	□□□□
7. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	□□□□
8. Minori disabili (specificare.....)	□□□□
9. Genitori	□□□□
10. Nuclei familiari (specificare.....)	□□□□
11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.)	□□□□
12. Adulti istituzionalizzati (specificare.....)	□□□□
13. Adulti ricoverati (specificare.....)	□□□□
14. Adulti disabili	□□□□
15. Anziani	□□□□
16. Adulti (specificare.....)	□□□□
17. Altro (specificare.....)	□□□□
Totale	□□□□□

7. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto solo se documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

Collaborazioni attivate con:	contatti attivati per la realizzazione del progetto	Descrizione dell'accordo <u>allegato</u> attestante gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
amministrazioni statali	1 <input type="checkbox"/>	
amministrazioni regionali	2 <input type="checkbox"/>	
amministrazioni provinciali	3 <input type="checkbox"/>	
amministrazioni comunali	4 <input type="checkbox"/>	
aziende sanitarie locali	5 <input type="checkbox"/>	
aziende ospedaliere	6 <input type="checkbox"/>	
uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche	7 <input type="checkbox"/>	
altri enti pubblici (specificare.....)	8 <input type="checkbox"/>	
famiglie	9 <input type="checkbox"/>	
associazioni di solidarietà familiare	10 <input type="checkbox"/>	
associazioni di privato sociale	11 <input type="checkbox"/>	
organizzazioni di volontariato	12 <input type="checkbox"/>	
fondazioni	13 <input type="checkbox"/>	
cooperative sociali	14 <input type="checkbox"/>	
imprese private	15 <input type="checkbox"/>	
enti religiosi/parrocchie	16 <input type="checkbox"/>	
partiti sindacati	17 <input type="checkbox"/>	
altro (specificare.....)	18 <input type="checkbox"/>	

8. Località destinataria degli interventi del progetto:

Indirizzo della sede di realizzazione delle attività del progetto:

breve descrizione della sede dove verrà realizzato il progetto:

La sede è:

- 1. in uso gratuito 1
- 2. a pagamento..... 2

9. Svolgimento del progetto

Motivazioni (con esplicitazione del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere):

Obiettivi:

Descrizione delle attività:

Risultati attesi:

Tempi di realizzazione del progetto:

10. Piano delle verifiche intermedie e finali

Con quali strumenti vengono effettuate le verifiche intermedie e finali delle attività del progetto?

- riunioni tra gli operatori 1
- riunioni di supervisione con gli operatori 2
- incontri degli operatori con gli utenti/loro famiglie 3
- questionari rivolti agli utenti/loro famiglie 4
- altro (*specificare*) 5

Tali strumenti dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

11. Oneri finanziari

Nella seguente tabella ad ogni tipologia professionale/rapporto professionale è stato attribuito un **codice numerico** che permetterà di identificare la specifica funzione svolta all'interno del progetto e, di conseguenza permetterà di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che al "lavoro volontario".

Nella compilazione delle tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro", poiché nell'elenco sono state considerate moltissime figure.

TABELLA DEI CODICI PROFESSIONALI

	Operatori retribuiti		Volontari	
	Figure non familiari	Figure familiari (*)	Figure non familiari	Figure familiari (*)
Vigilatrice d'infanzia / Puericultrice / Maestra d'asilo/ operatore che ha frequentato un corso attivato ai sensi dell'art. 4, c. 2 lett. e) l.r. 23/99	1	2	3	4
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)	5	6	7	8
Animatore sociale	9	10	11	12
Insegnante (insegnante elementare, insegnante di scuola media inferiore e/o superiore, docente universitario)	13	14	15	16
Figure non qualificate con funzioni educative (**)	17	18	19	20
Psicologo / psicoterapeuta / pedagogo / sociologo / medico	21	22	23	24
Mediatore culturale / mediatore familiare	25	26	27	28
Assistente sociale	29	30	31	32
Ausiliario Socio Assistenziale	33	34	35	36
Infermiere professionale	37	38	39	40
Consulente legale	41	42	43	44
Insergente / cuoco	45	46	47	48
Amministrativo	49	50	51	52
Altro (<i>specificare</i>)	53	54	55	56
.....	57	58	59	60

(*) Per 'figure familiari' sono da intendersi le persone legate da rapporti di parentela con uno o più utenti del progetto; es. genitori, nonni, ecc. impiegati nella realizzazione del progetto e nella effettiva erogazione dell'intervento.

(**) N.B. lo studente universitario o di scuola media superiore eventualmente presente va inserito in questa voce

13. Oneri finanziari complessivi riferiti al periodo finanziabile (max 12 mesi)

COSTI	€	VALORIZZAZIONI/ DONAZIONI	€
Personale retribuito (A)		Personale volontario (B)	
Attrezzature (C)		Attrezzature (D)	
Spese di gestione (E)		Attività gestionale (F)	
Altre spese (G)		Altre donazioni (H)	
Totale		Totale	
COSTO COMPLESSIVO (Totale costi + Totale valorizzazioni e donazioni) €			

FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Partecipazione ai costi a carico dell'utenza (I)	€
Sponsorizzazioni private	€
Autofinanziamento (con risorse proprie)	€
Totale (L)	€
Valorizzazioni volontariato e donazioni	
Valorizzazione personale volontario (B)	€
Donazione attrezzature (D)	€
Donazione attività gestionale (F)	€
Altre donazioni (H)	€
Totale valorizzazioni (M)	€
Cofinanziamento da altri Enti Pubblici (**) (N) (specif.)	€
Cofinanziamento richiesto alla Regione (**) (O)	€
TOTALE FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO (L+M+N+O)	€

(*) Il "Totale Fonti di copertura" deve essere uguale al "Costo Complessivo del progetto"

(**) La somma dei cofinanziamenti richiesti alla Regione e ad altri Enti Pubblici non può essere superiore al 70% del "Costo Complessivo del progetto"

Data,

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

(firma leggibile)

SPAZIO RISERVATO ALL'ASL/COMUNE DI MILANO

COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNABILE €